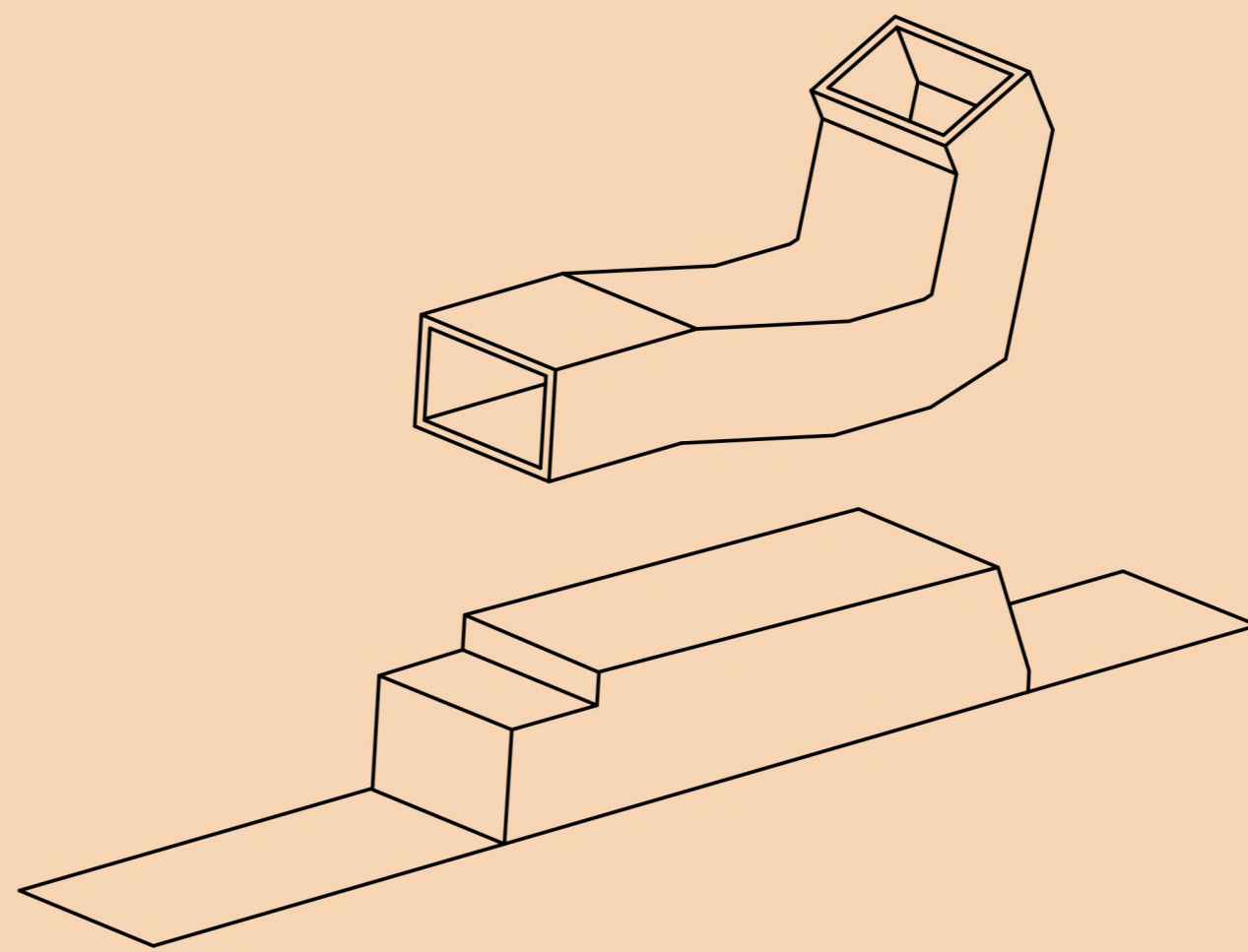


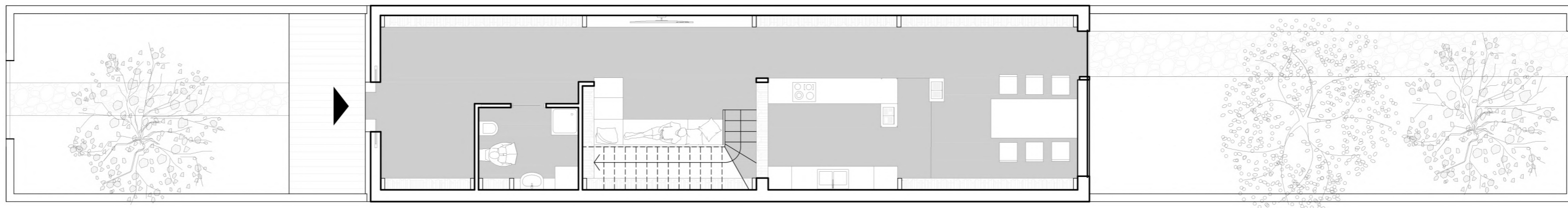


# Library House

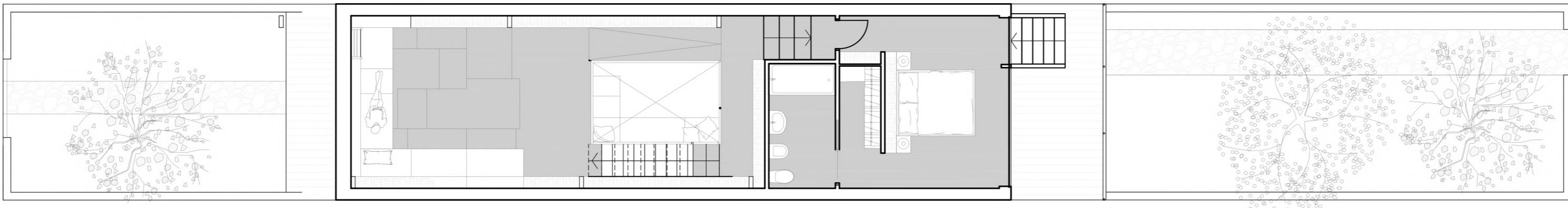
"Rilassati, raccogliti, lascia che il mondo che ti circonda sfumi nell'indistinto (...) prendi la posizione più più comoda: seduto, sdraiato, raggomitolo, coricato. Coricato sulla schiena, su un fianco, sulla pancia. (...) distendi le gambe, allunga pure i piedi sul cuscino. (...) regola la luce in modo che non ti stanchi la vista, fa in modo che la pagina non resti in ombra, fallo adesso perchè appena sarai sprofondato nella lettura non ci sarà più verso di smuoverti" I. Calvino



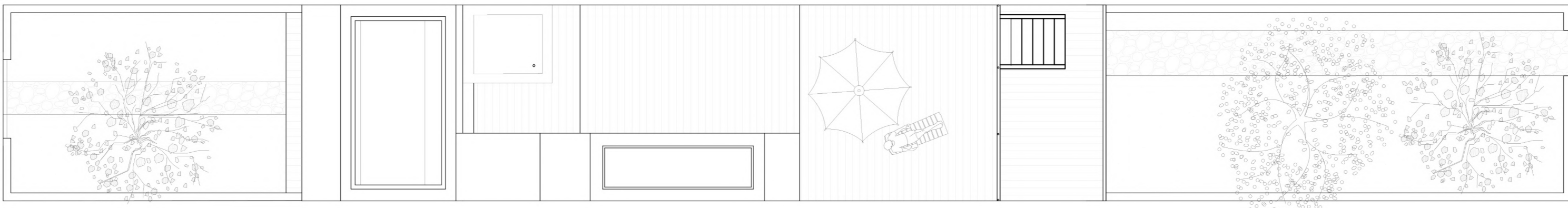
PIANTA PIANO TERRA



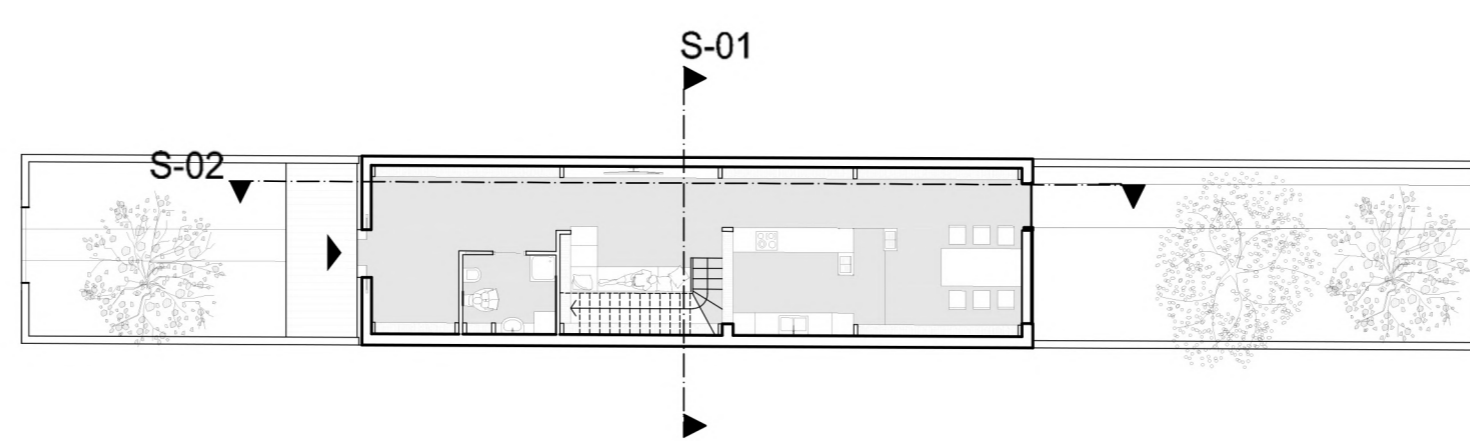
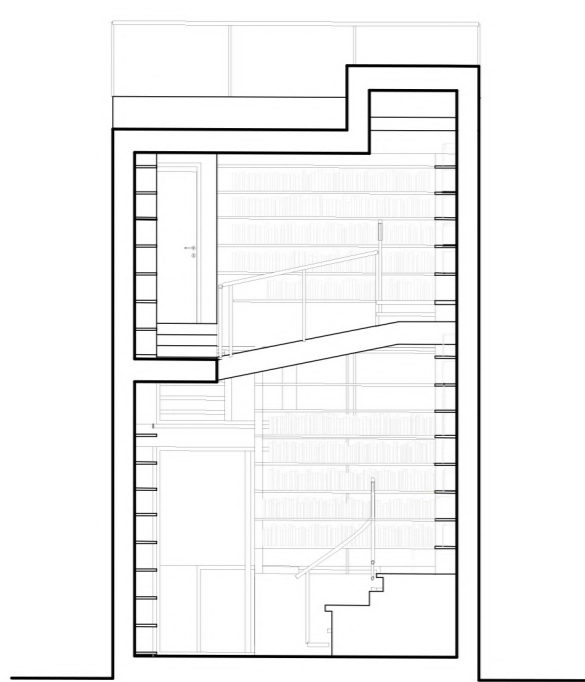
PIANTA PIANO PRIMO



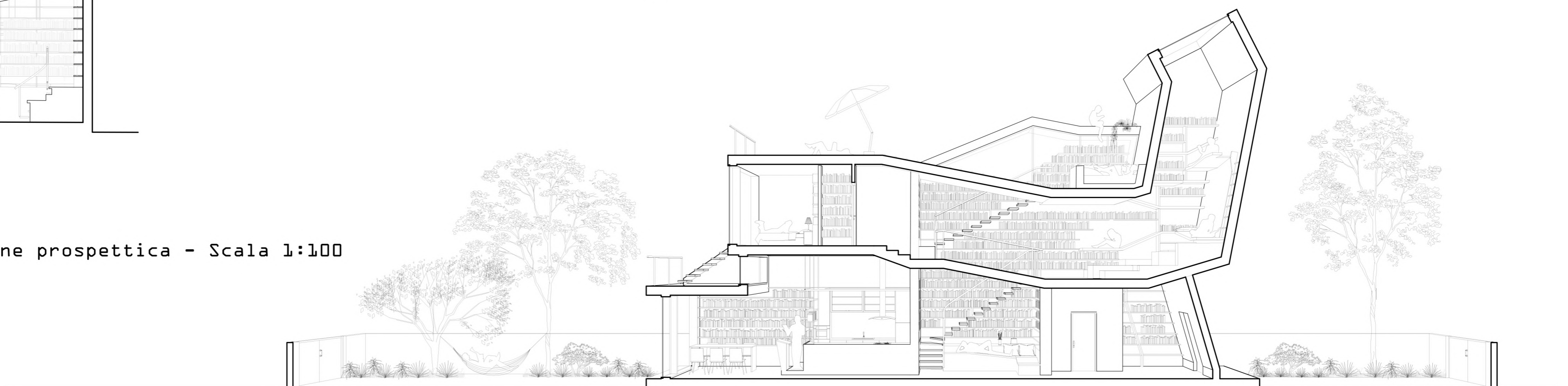
PIANTA COPERTURA



S01- Sezione - scala 1:100



S02- Sezione prospettica - Scala 1:100



VISTA 1 - Soggiorno



VISTA 2 - Cucina



VISTA 3 - Area lettura



**ASSONOMETRIA DIAMETRICA - SPACCATO**

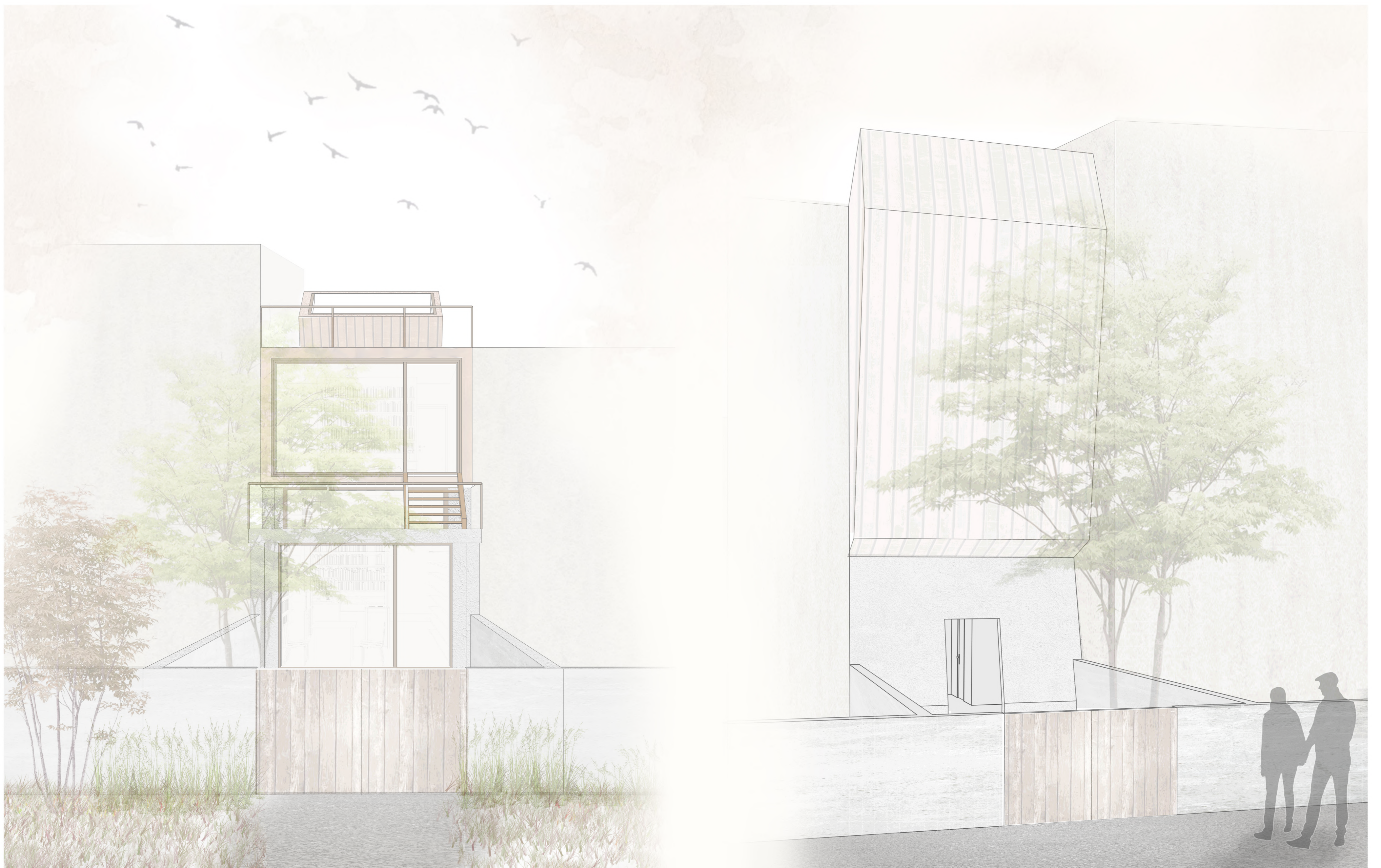
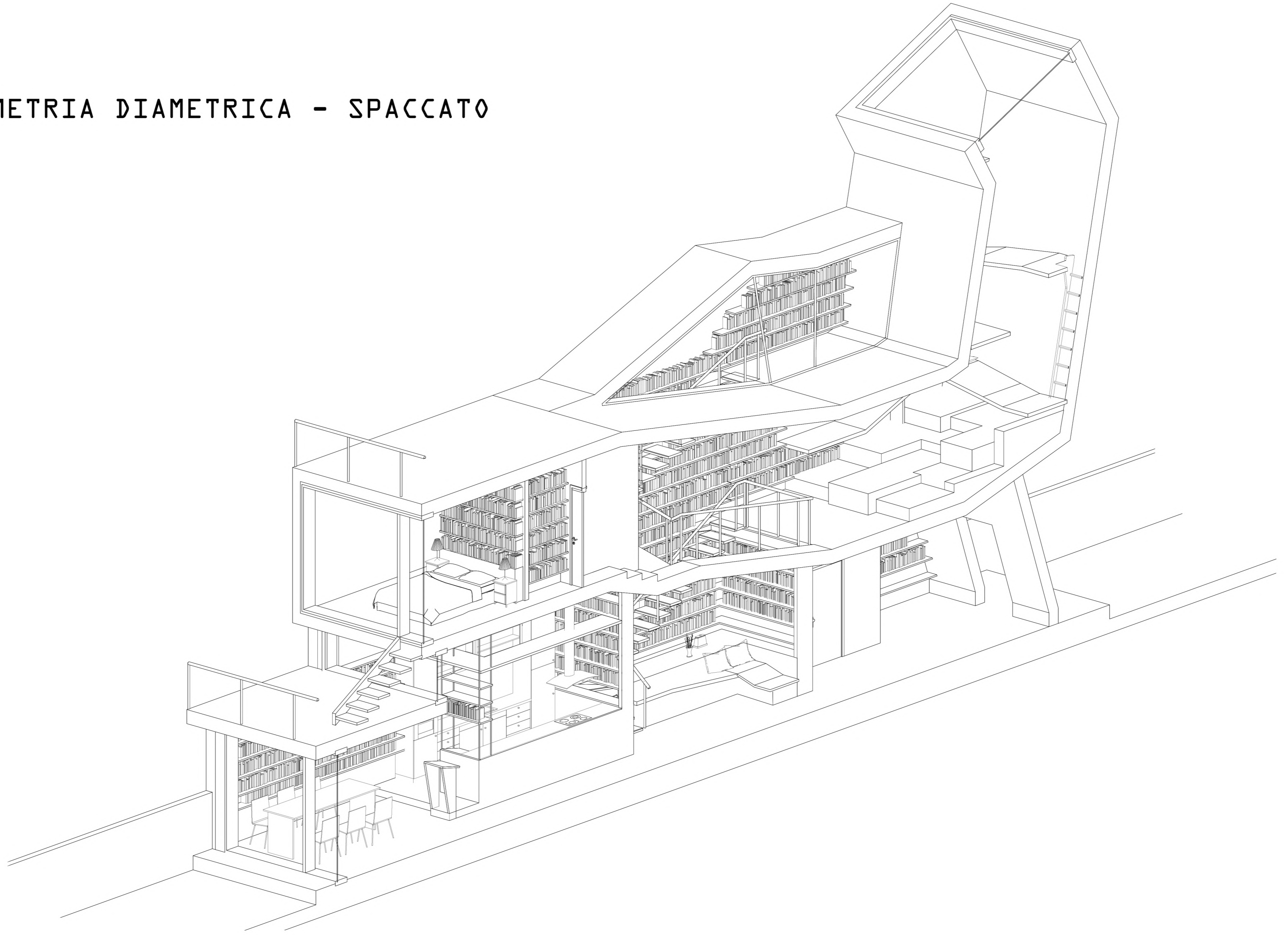


FOTO MODELLINO SCALA 1:20



## House 2.0 \_ Library house

Library house è una delle tante abitazioni che compone il “cadavre exquis” di case a schiera realizzato dagli studenti del workshop. L’insieme è composto da lotti allungati di dimensioni variabili disposti in linea, accostati sul lato lungo con un fronte rivolto su una strada e l’altro verso un parco con un lago. A ciascuno dei lotti è assegnato un tema.

Il tema dell’abitazione in questione è la casa-libreria, pensata per un profilo di utenza dai caratteri delineati sulla base di alcuni racconti del libro di Italo Calvino *Se una notte di inverno un viaggiatore*. L’utente immaginato è un professore di filologia amante della lettura, della privacy e collezionista di libri; la casa è dunque pensata per contenere un ingente numero di volumi.

Il lotto è di 40 x 5 metri, pertanto la casa è costretta a svilupparsi in maniera longitudinale tra le mura di altri due edifici. Osservando la sezione longitudinale si può notare come la struttura si componga di due parti: la prima, in cemento armato serve da piedistallo ad un corpo in legno sinuoso, seppur squadrato, che si sviluppa parallelamente al lato lungo e sale verso l’alto a cercare la luce fino a ripiegare su se stesso, quasi a fare da scudo al resto della casa dai rumori delle traffico, dallo smog e dagli occhi indiscreti dei passanti. La casa è illuminata da due ampie vetrate posizionate sul lato sud che incorniciano il parco ed il lago, mentre nel lato nord, quello richiuso su se stesso, la luce entra attraverso un grande lucernario ricavato tagliando la sommità del corpo in legno, inclinato in modo da raccogliere i raggi di sole provenienti da est, sud e ovest.

Nel ventre del corpo in legno è ricavata una camera da letto con bagno nel lato sud, mentre a nord, dove il corpo prende le sembianze di una torre inclinata, è ricavata una libreria. Quest’ultima è sviluppata su tutte le superfici eccetto il pavimento -ricoperto invece da cubi traslucidi morbidi in gomma- ed è possibile arrampicarvisi grazie a delle scale a pioli e delle piattaforme sulle quali si può anche stazionare per leggere. Questa particolare conformazione permette al lettore di sedersi, rannicchiarsi o sdraiarsi in ogni angolo dell’ambiente della sala in piena libertà senza vincoli imposti da un comune mobilio. L’accesso agli scaffali più alti è facilitato anche dall’inclinazione di una delle pareti della torre che ne riduce la pendenza. L’illuminazione della torre è pensata in modo tale da non far ricadere la luce direttamente sulle pagine dei volumi -che anzi dovrebbero proteggersene - e non disturbare la vista del lettore.

Dalla cucina al bagno, in particolar modo disposte sui lati lunghi, le librerie ricoprono quasi tutte le pareti in ogni ambiente della casa, fino a rendere le file di libri un pattern caratteristico dell’interno dell’abitazione.

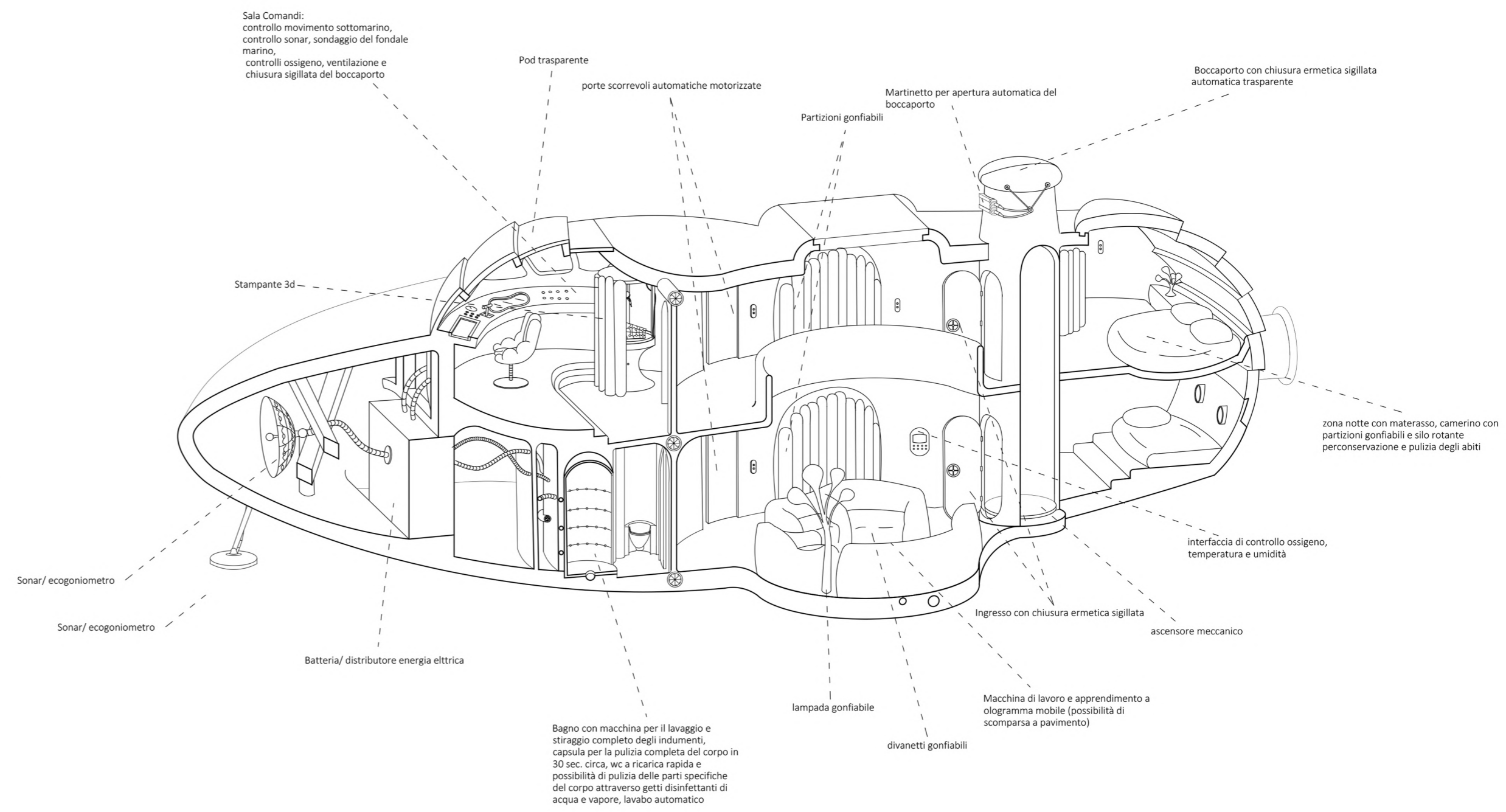
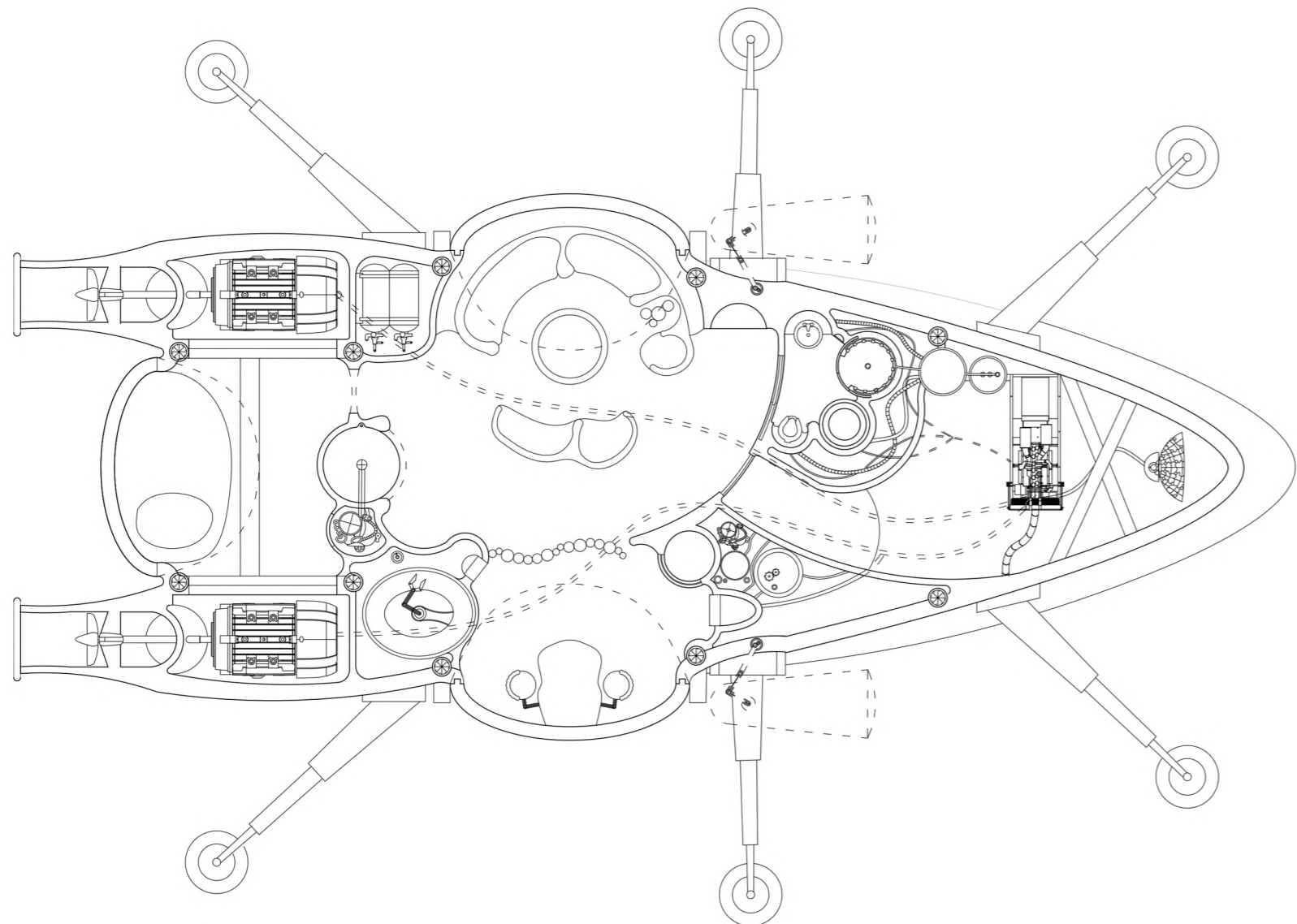
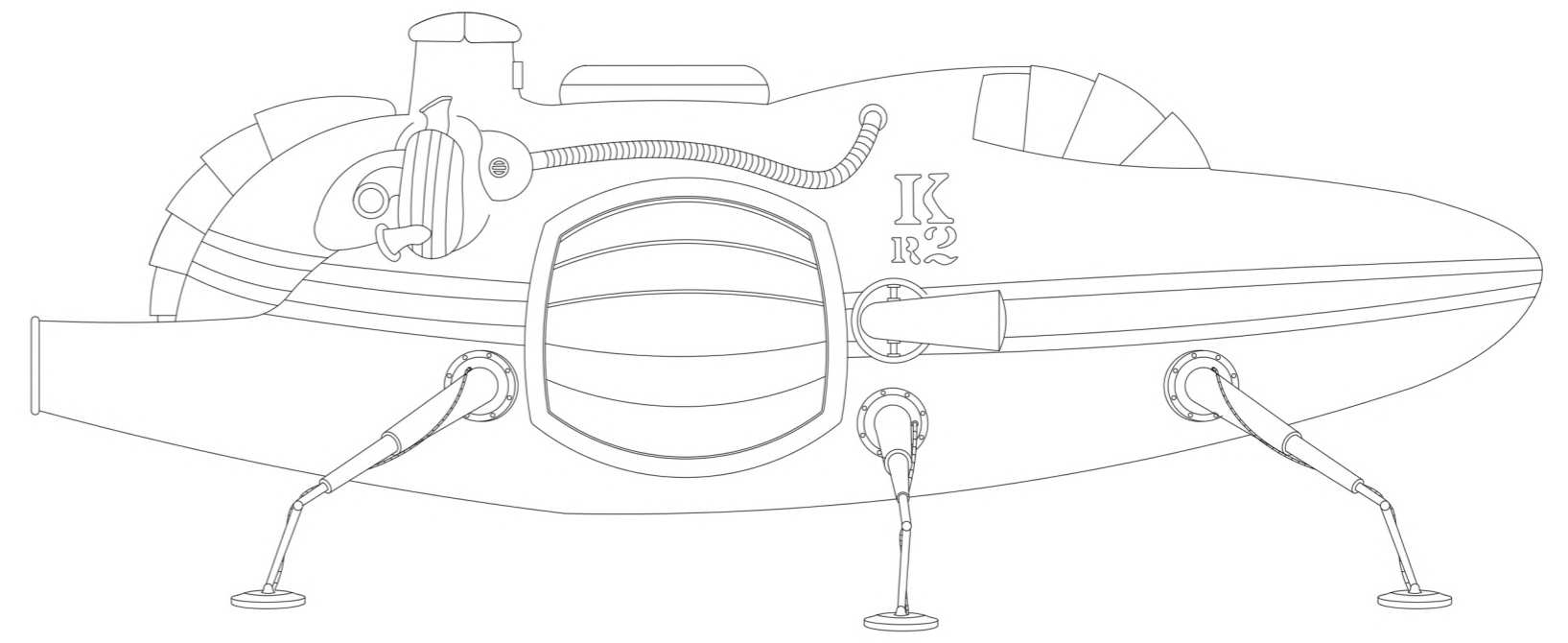
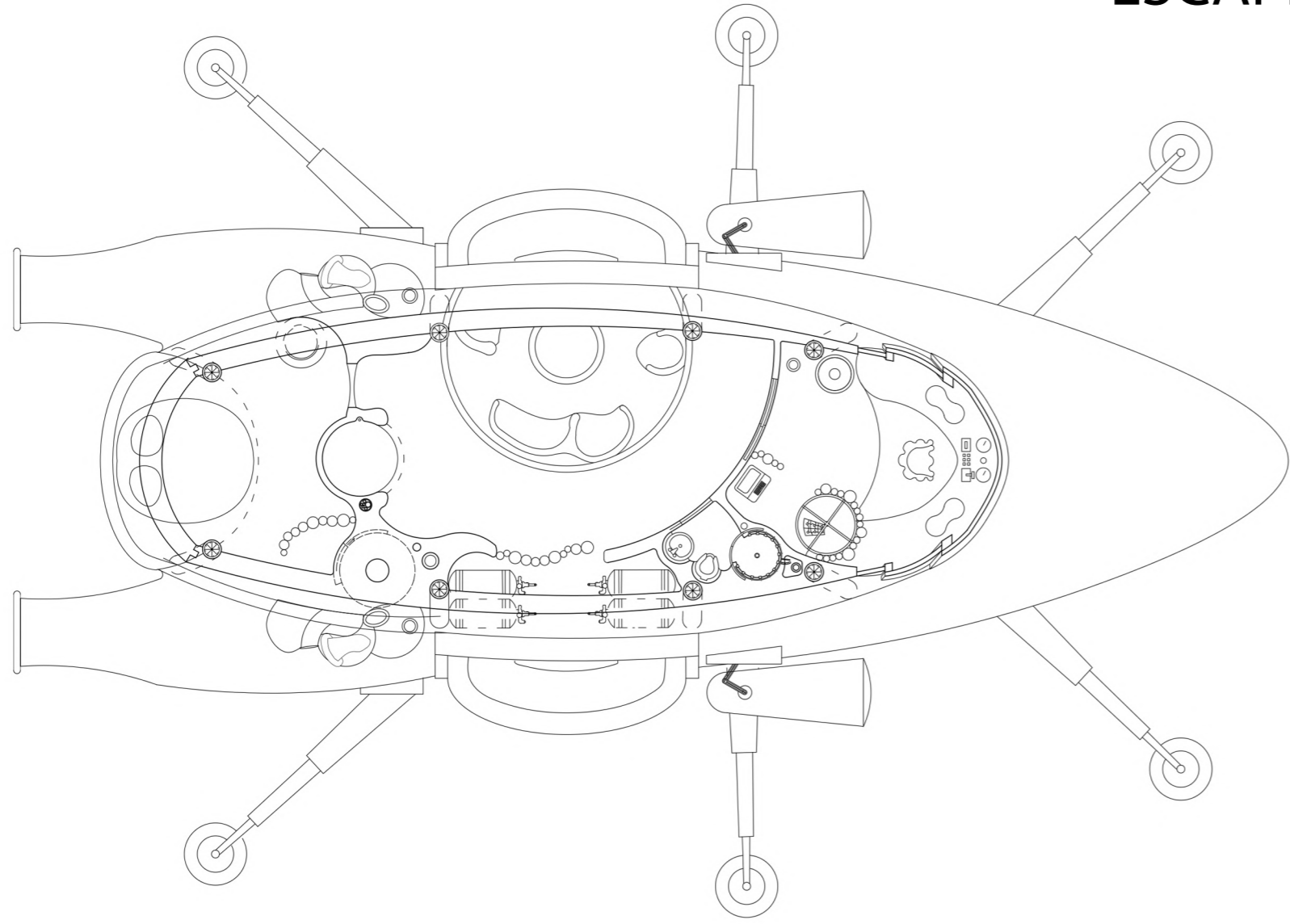
Dalla cucina, rivolto verso la sala da pranzo sporge un leggio, da sostegno per i libri di ricette, ma anche per i classici della poesia o della narrativa, nelle occasioni in cui l’inquilino si cimenta in letture condivise durante le rimpatriate con amici o colleghi.

La il salotto è ricavato in un vano centrale che buca i due volumi creando una doppia altezza percorribile attraverso una scala in legno, che costeggia la libreria anch’essa a doppia altezza, sino ad arrivare al tetto, dove nelle stagioni calde ci si può rilassare in totale privacy, protetti dalla torre-libreria.

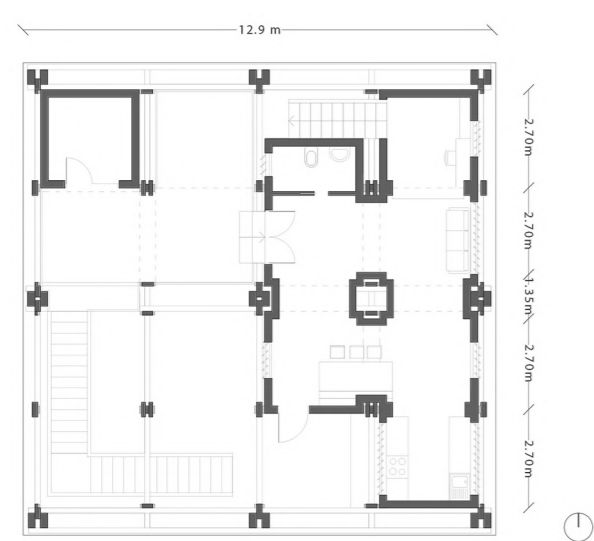
## DIEGO FALCIONI - PROFILO DI UTENZA – Racconto

Il professor Leonida Battaglieri insegna filologia da qualche anno ormai, è un tipo tranquillo sulla trentina, non ha mai amato la vita mondana, non è mai uscito di casa con l'intenzione di fare baldoria. Festeggiamenti sì, non è un puritano, ma raramente si è lasciato dominare dai propri vizi. Una sigaretta di tanto in tanto, un goccio di amaro, giusto per il sapore, ma davvero di rado lo vedresti alzare il gomito. Eppure quando succede non si scompone mai. Non ama i posti affollati, si direbbe non apprezzi la vita sociale, se non fosse per quelle che ormai sono diventate sporadiche occasioni di cena con gli amici. Nessuno ha più tempo, il lavoro, la famiglia, ma soprattutto il lavoro. Leonida non ha il carattere del lupo solitario, sebbene ami starsene in posti isolati o sperduti in compagnia della sua ombra, durante queste rare occasioni di comunione, lo vedi sorridere e scherzare, addirittura qualche volta raccontare barzellette. Quando lo fa, rinasce spontaneamente qualcosa in lui, e allora di colpo balza in piedi, con movenze di marionetta e gli occhi che gli si accendono come fanali a far luce su qualcosa che soltanto lui sta vedendo, e con mimiche teatrali inizia quello che è un vero e proprio atto. Quando era ragazzo si era unito ad una compagnia teatrale, e il palco gli ha trasmesso il vizio, se così si può chiamare, di entrare nelle conversazioni con lo stesso guizzo dell'attore che entra in scena. Ama leggere ad alta voce per i pochi disposti ad ascoltarlo durante le adunate della cena, e talvolta ascoltare qualcun altro recitargli un pezzo dei grandi poeti classici. Quando è in vena dà vita a uno dei suoi personaggi delle sue storie, che quasi mai sono inventati. Può sembrare strano ma spesso sono gli anziani del paese, che stazionano allo stesso bar da tempi lunghissimi, con le loro buffe espressioni e le loro bestemmie ad offrirgli dei buoni punti di partenza. D'altronde è da un personaggio reale che si ispirano i racconti, come quello che da qualche tempo sta provando disperatamente a ridar vita. Ma con tutti i libri ed i racconti che ha letto fino ad ora è difficile scacciare gli spiriti di quei volumi che gli aleggiavano in testa e gli suggeriscono che è già stato tutto scritto. Dopotutto basterebbe copiare un po' qua e là, qualcosa dovrà saltare pur fuori. Perché affaticarsi nella ricerca di qualcosa di nuovo se la mente umana non può produrre qualcosa di totalmente differente di ciò che ha già visto? Eppure con tutti i volumi che ha raccolto negli anni, di tutti i tipi, gli argomenti trattati, se li si guarda con l'occhio di chi, a differenza dei semianalfabeti del bar, sa distinguere un'ode da un madrigale, non sono mai gli stessi. Quello che ci vorrebbe è cambiare aria. Un posto tranquillo, isolato dove potersi raccogliere e riflettere lontano da contaminazioni esterne. Un posto dove poter leggere, un giardino magari, dove poter stare lontani dal chiasso della strada. Adora leggere, quando rimane solo tende a rannicchiarsi sul ciglio della sedia o della poltrona, avvicinando le ginocchia alle braccia, ripiegate verso il petto in una posizione quasi fetale, ma quando la sua mente è disturbata da una qualche interferenza esterna, lo si può vedere passeggiare avanti e indietro per il corridoio con la testa china sul libro come a volerla tenere immersa nel fiume di parole della quale è ormai in balia. L'altro giorno in una delle sue passeggiate in solitaria al lago ha immaginato una casa...

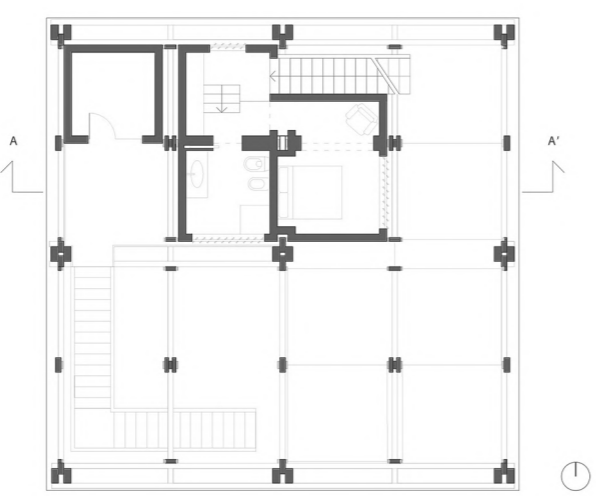
ESCAPING SUBMARINE



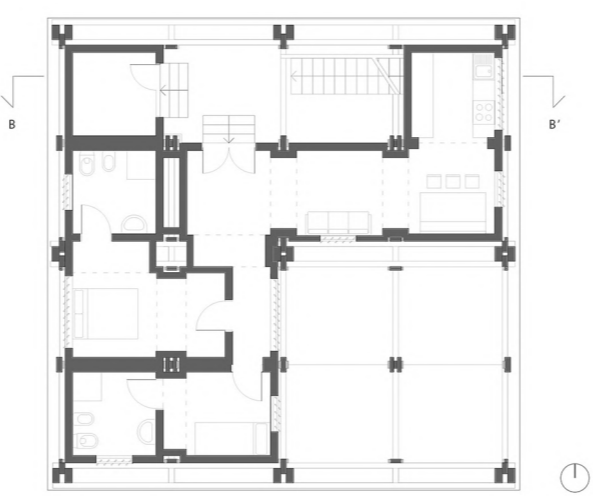
PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PIANO TERZO



PROSPETTO EST

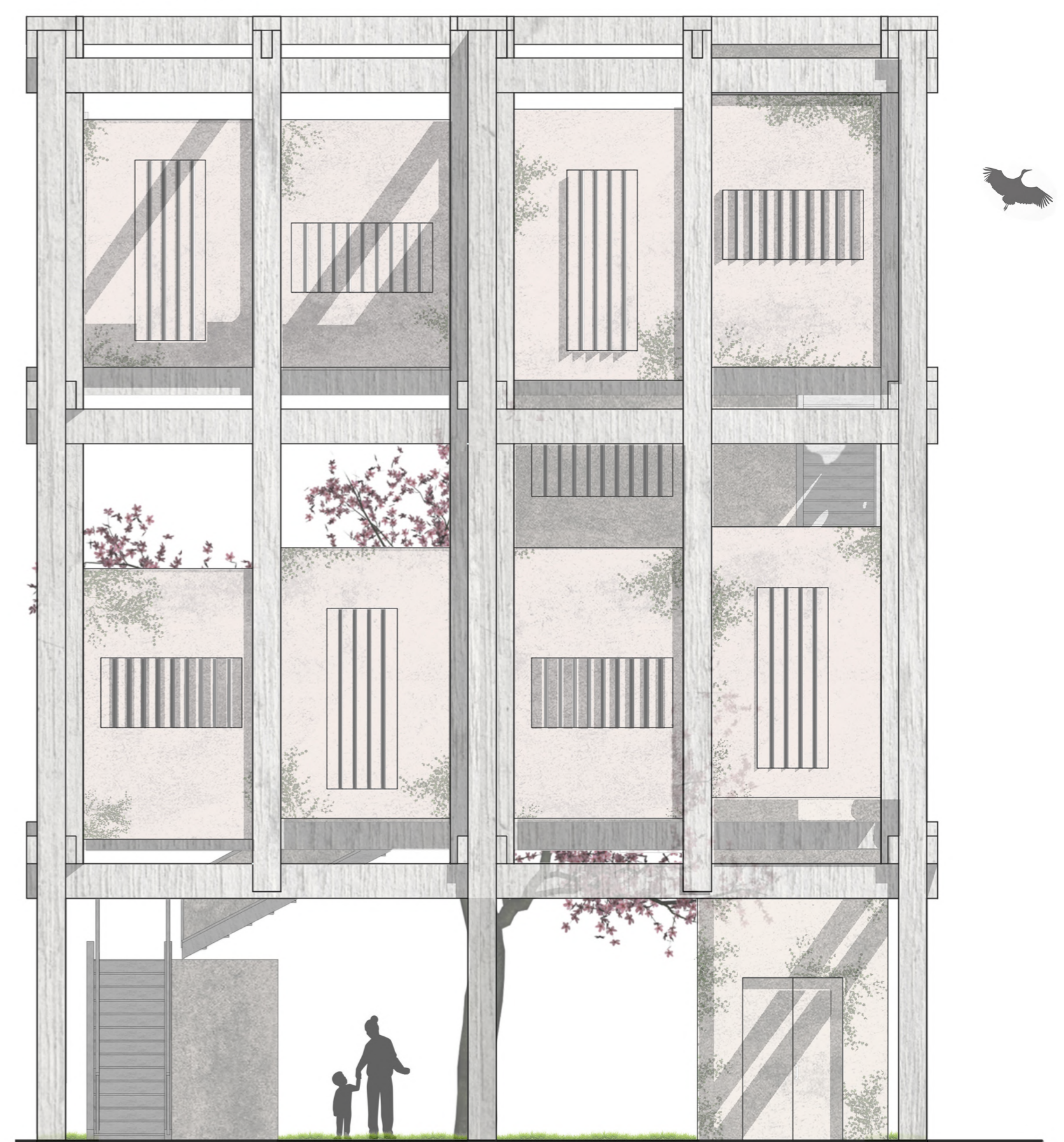


SEZIONE A-A

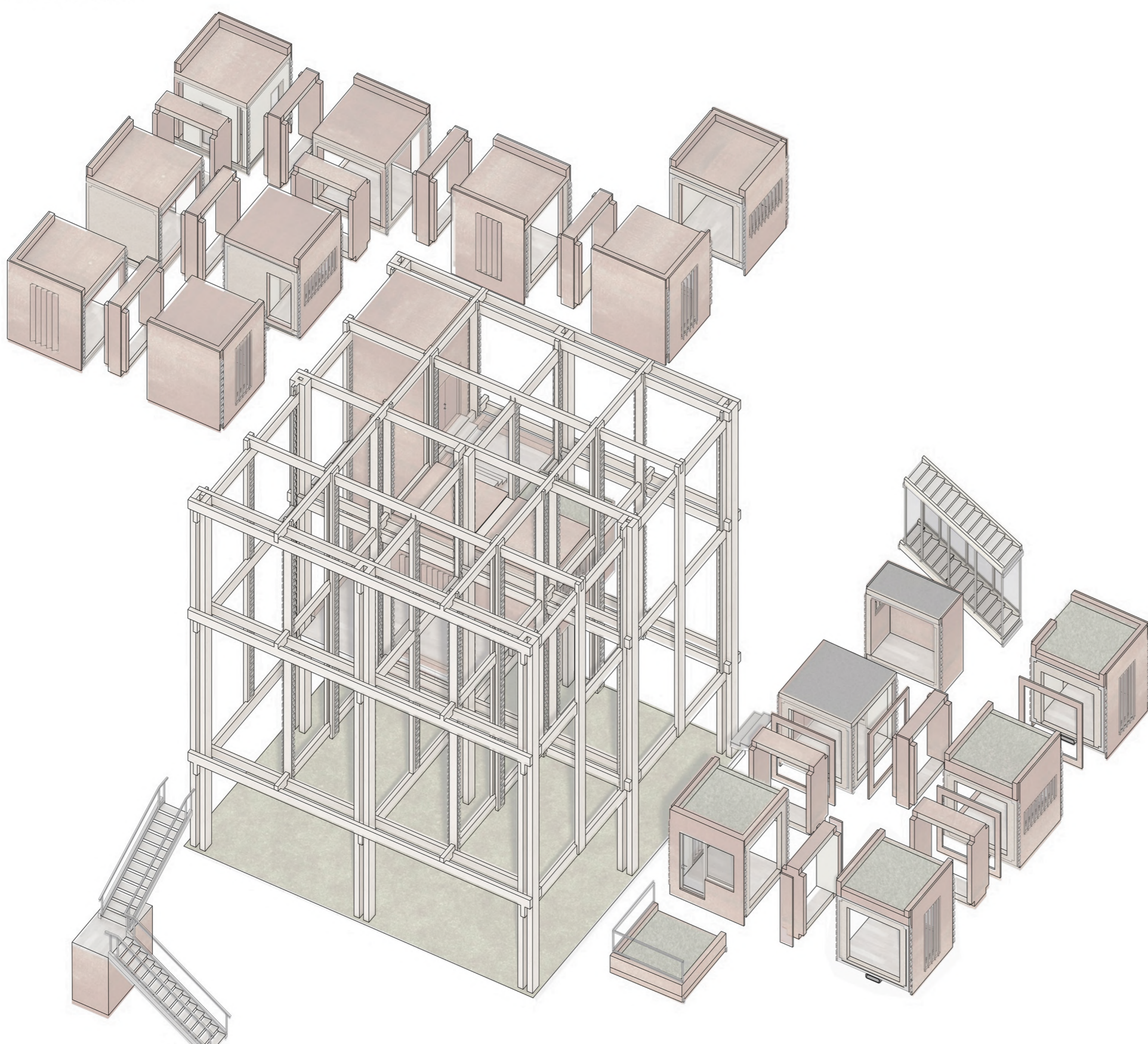
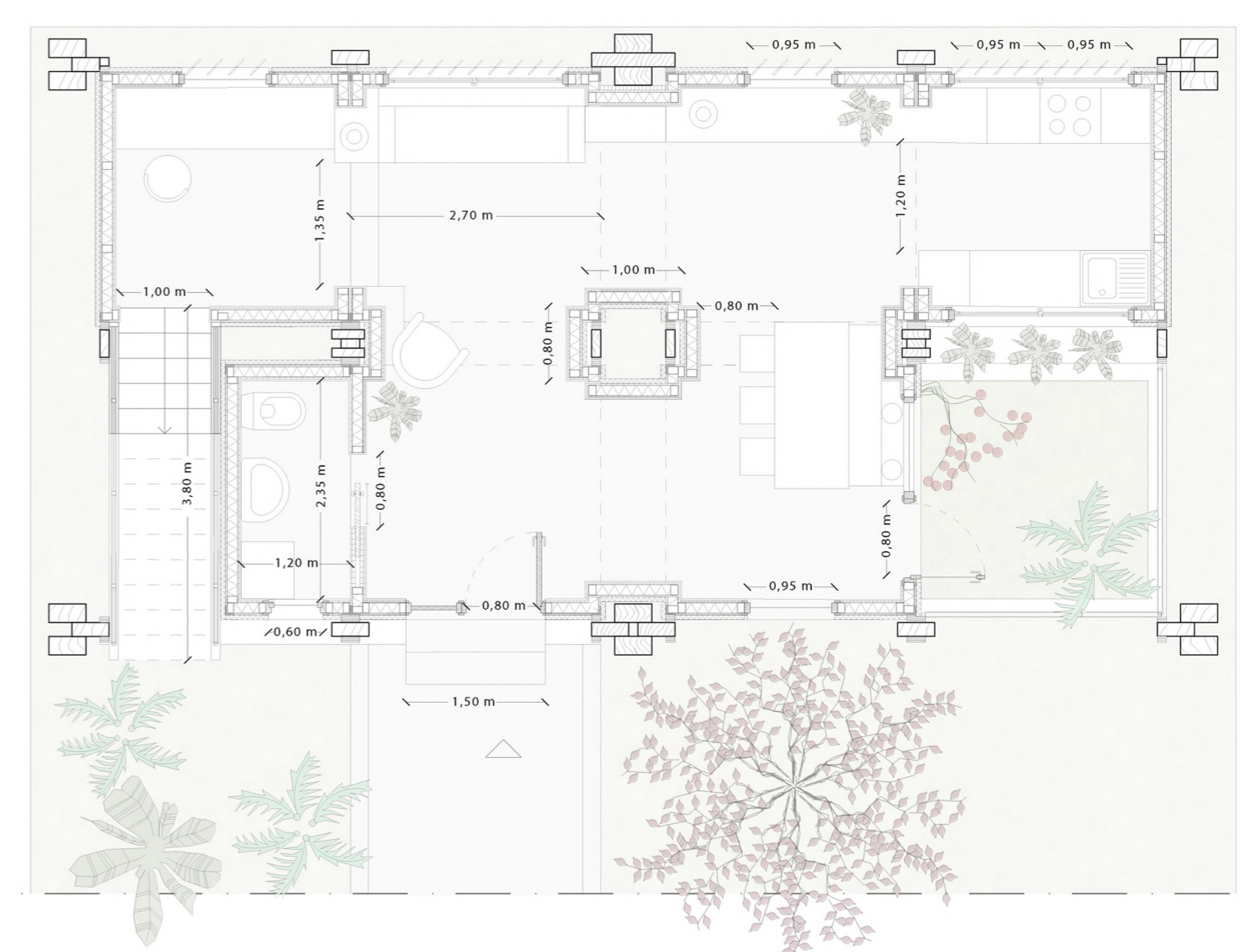


SEZIONE B-B

PROSPETTO EST - 1:50



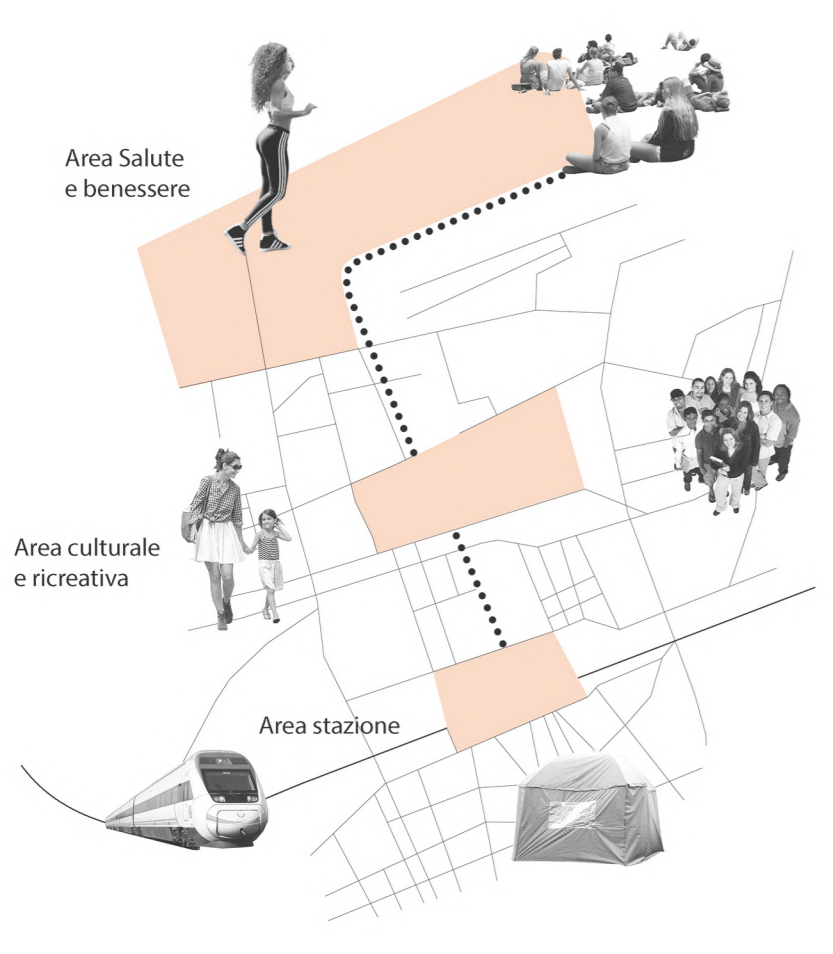
STRALCIO DI PIANTE 1:50: PRIMO PIANO



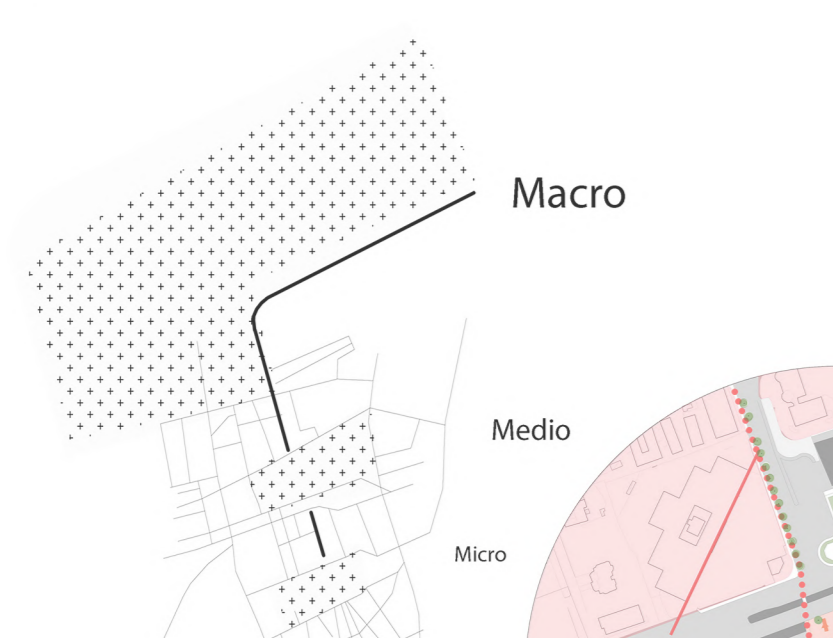
5 TAV  
Sistema di interventi (interventi)

Laboratorio di Progettazione Urbanistica A e Corso di Architettura del Paesaggio  
Prof. Elio Trusiani, Luigi Coccia  
Corsi di Laurea in Architettura del Paesaggio e in Urbanistica  
Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"  
Università di Camerino

Schema d'intervento



Dimensioni intervento



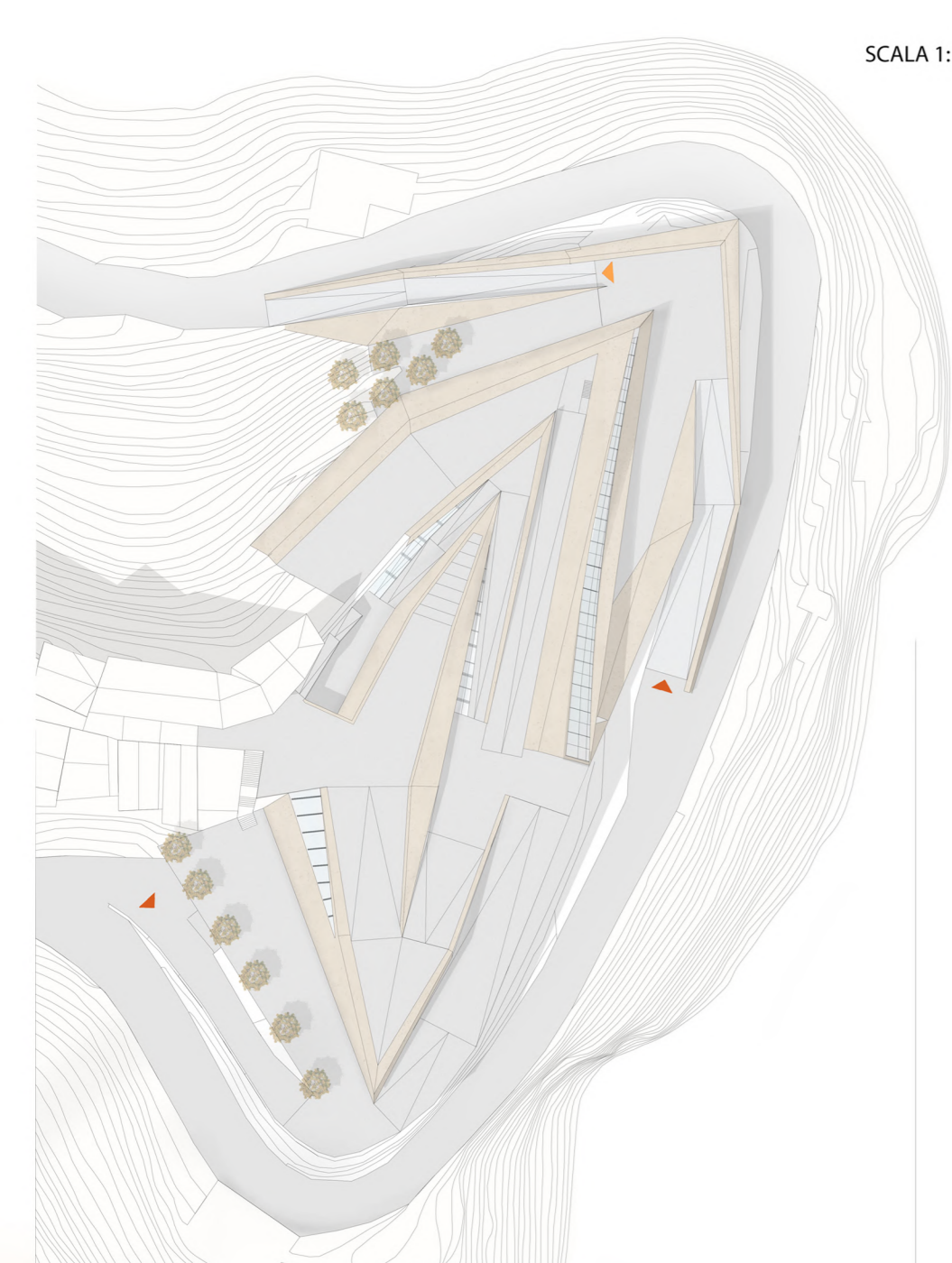
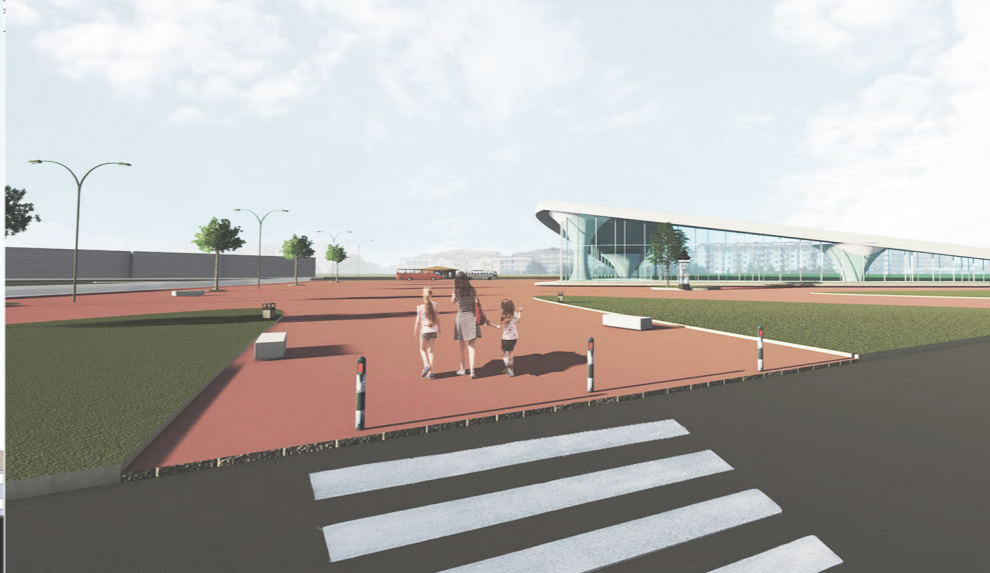
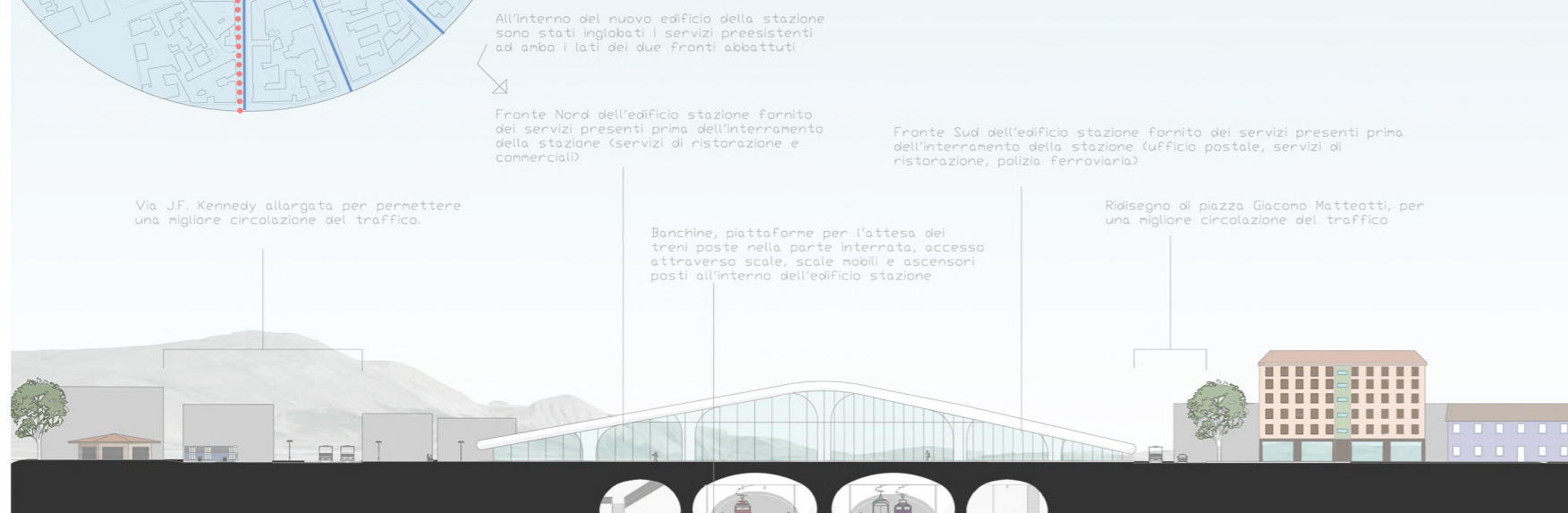
INTERRAMENTO FERROVIARIO E NUOVA STAZIONE DI MODUGNO

- Obiettivi del progetto:
- Riorganizzare e riqualificare il territorio
  - Indurre un minor impatto ambientale
  - Migliorare l'accessibilità territoriale
  - Intercedere nuovi flussi di mobilità
  - Decongestionare e snellire il traffico urbano

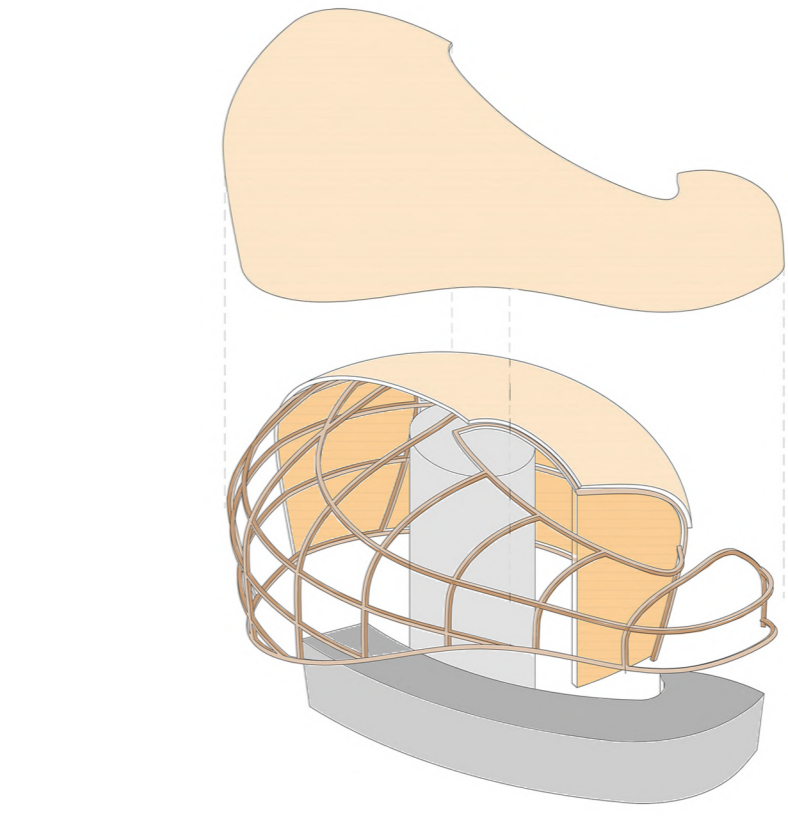
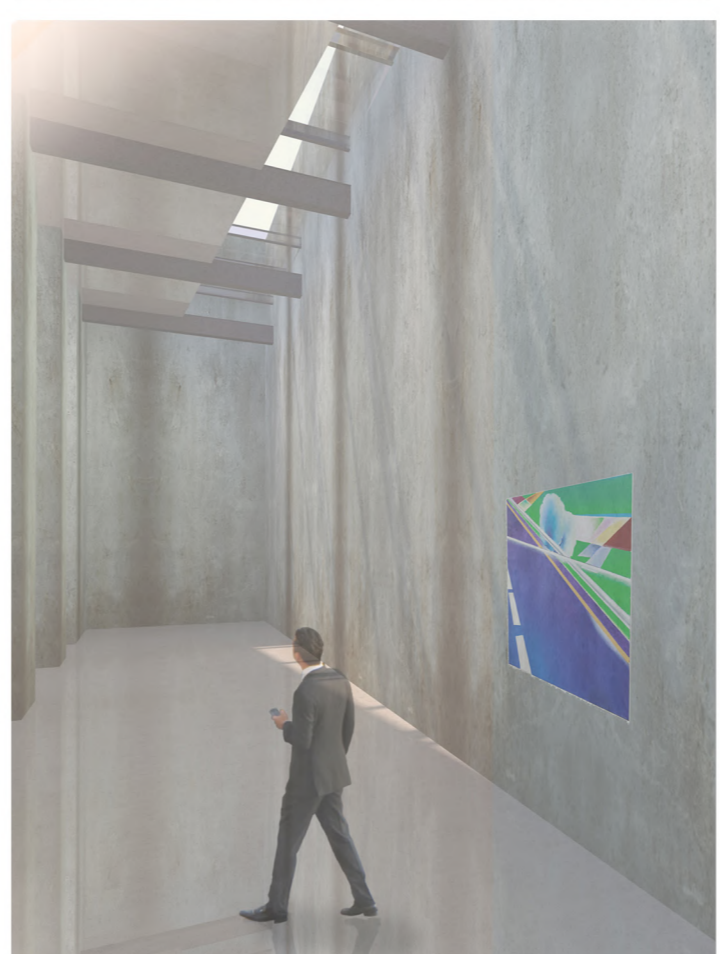
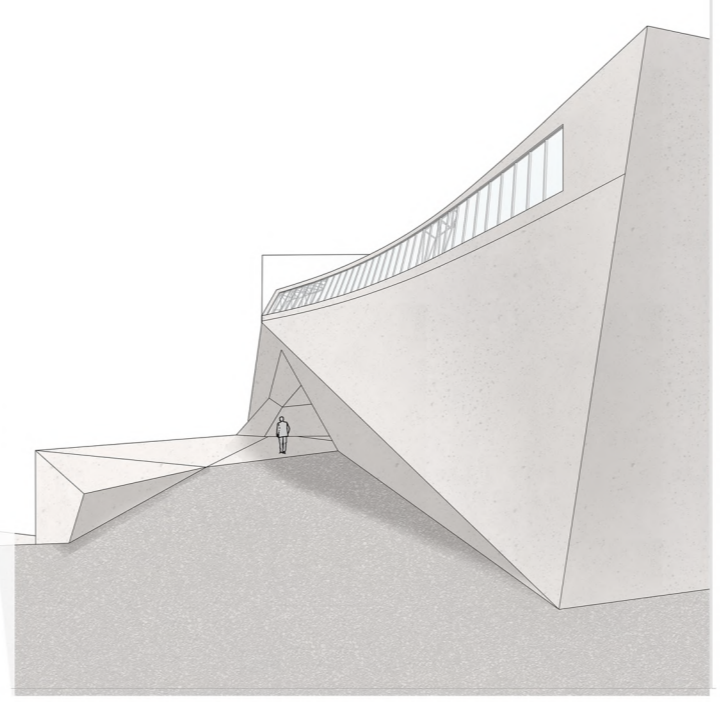
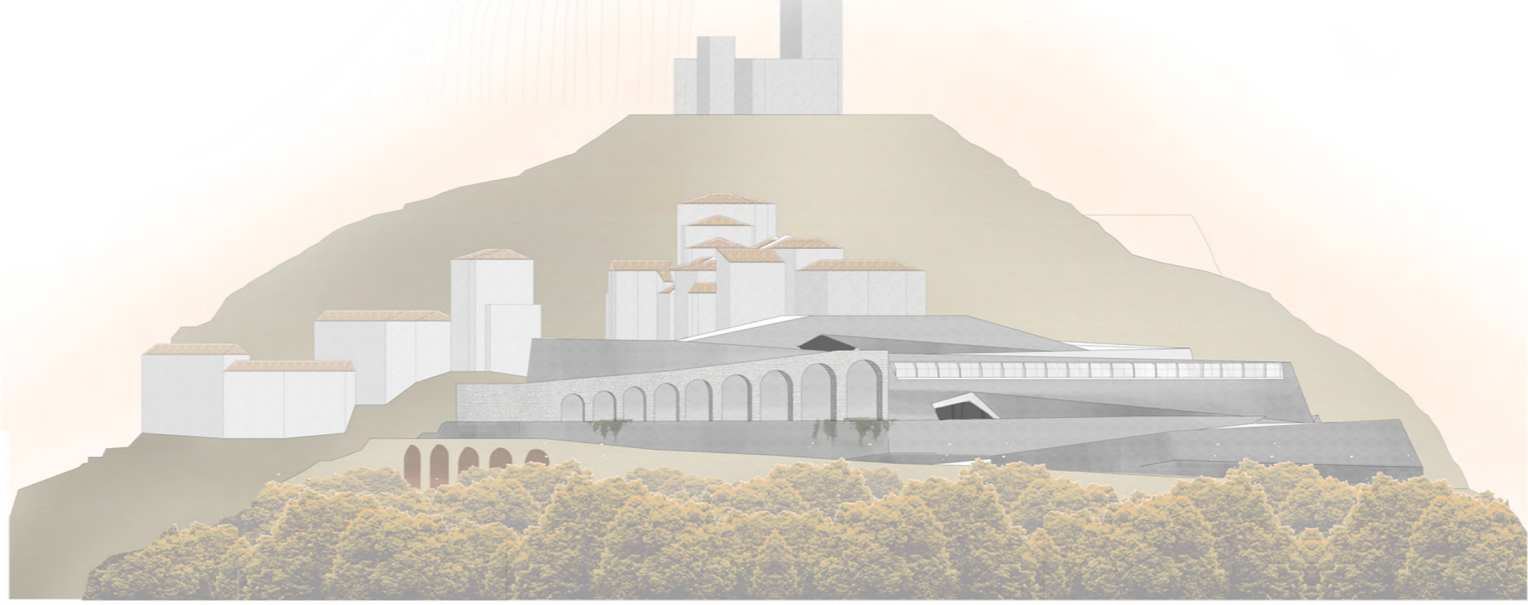
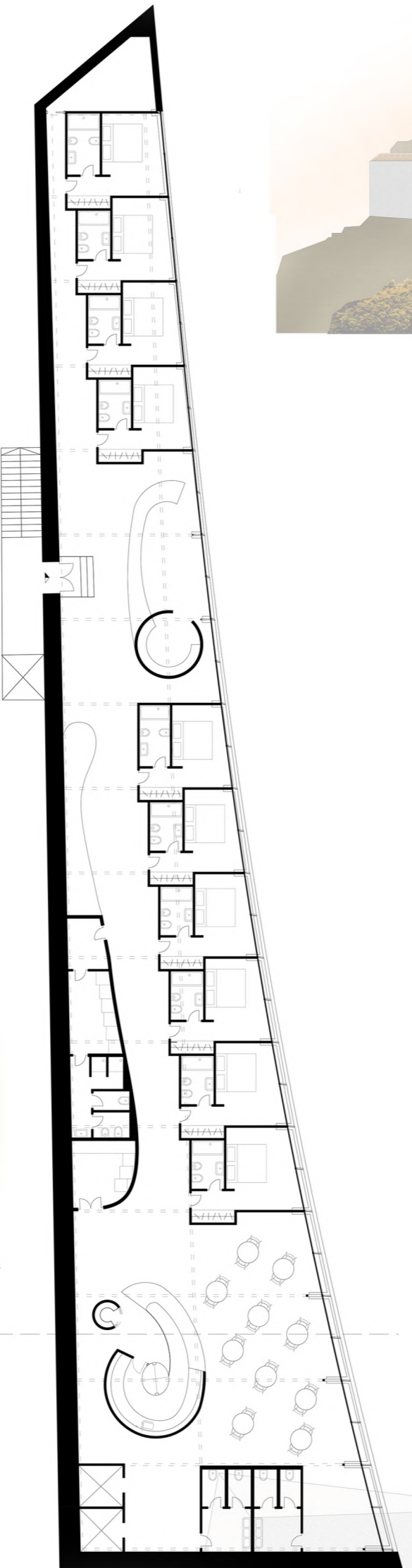
Dati tecnici:  
Costo intervento: 18.000.000€  
Tempo di realizzazione: 450 giorni ca.  
Dimensione intervento: 1,8 km



- Obiettivi**
- A Creazione di zone di attrazione sull'asse direzionale principale della città
  - 1 Zona Stadio
  - 2 Zona Centro
  - 3 Zona Centro
  - 4 Zona Centro
  - B Massa e sistema del verde
  - C Potenziamento del piano di fuga e del sistema infrastrutturale
- Azioni**
- A.1 Riorganizzazione della stazione
  - A.2 Ampliamento delle attrattive culturali
  - A.3 Riorganizzazione e rivalutazione dei servizi sportivi
  - A.3.1 Creazione di una galleria turistico ricettiva a tema agricolo
  - A.3.2 Potenziamento dei servizi sanitari
  - B.1 Creazione di un percorso ciclo-pedonale di raccordo fra spazi verdi pre-esistenti e di progetto
  - B.2 Creazione di collegamenti fra spazi verdi interrotti
  - C.1 Agevolazioni del piano di emergenza
  - C.2 Ampliamento di tratte stradali, e riorganizzazione di punti strategici per la viabilità (sottopassaggi, incroci, parcheggi)
- Interventi**
- A.1.1 Interramento della ferrovia
  - A.1.2 Demolizione della stazione e degli edifici annessi
  - A.1.3 Ricostruzione della stazione e creazione di una nuova piazza pedonale
  - A.1.4 Demolizione della centrale elettrica
  - A.1.5 Ricollocamento della centrale elettrica
  - A.1.6 Ridisegno del fronte nord
  - A.1.7 Ridisegno del fronte sud
  - A.2.1 Creazione di un Museo e di un parco di sua pertinenza
  - A.2.2 Connessione del parco di pertinenza del museo con il villaggio storico del genio militare
  - A.2.3 Connessione del parco di pertinenza del museo con il parco della chiesa
  - A.2.4 Demolizione del quartiere tra via Nicola Fabrizi e via Tirabassi
  - A.2.5 Creazione di una piazza al posto del quartiere abbattuto
  - A.2.6 Creazione di un edificio multifunzionale di ristoro e svago
  - A.2.7 Creazione di un parcheggio in prossimità della nuova piazza
  - A.2.8 Istituzione di una zona a traffico limitato
  - A.3.1.1 Ridisegno dei percorsi sportivi attrezzati all'interno della pineta
  - A.3.1.2 Creazione di isole sportive e ricreative pubbliche
  - A.3.1.3 Creazione di una nuova piazza fra lo stadio e il centro storico
  - A.3.1.4 Creazione di una forestaria per l'accoglienza di ospiti legati alle attrattive della zona wellness
  - A.3.2.1 Creazione di un farmer's market
  - A.3.2.2 Predispozione di locali attrezzati alla vendita di prodotti a km 0
  - A.3.2.3 Predispozione un food court all'aperto
  - A.3.2.4 Creazione di un percorso alberato attiguo agli orti
  - A.3.2.5 Creazione di un maneggio per l'ippoterapia
  - A.3.2.6 Creazione di percorsi per il maneggio
  - A.3.3.1 Creazione di giardini terapeutici di pertinenza dell'ospedale
  - A.3.3.2 Creazione di orti terapeutici di pertinenza delle RSA
  - B.1.1 Collocamento di stazioni di servizio per il bike-sharing
  - B.1.2 Completamento ed ampliamento della pista ciclabile
  - B.1.3 Piantumazione di viali alberati per migliorare la qualità della pista ciclabile
  - B.2.1 Creazione di un percorso di parchi urbani collegati tra loro
  - B.2.2 Creazione di parchi alberati
  - B.2.3 Fodospazio del parco urbano posto dietro alla nuova sede del comune
  - B.2.4 Creazione di orti educativi e serre per il polo scolastico
  - B.2.5 Valorizzazione della zona di espansione naturale della pineta con la creazione di un parco naturalistico
  - B.2.6 Creazione di servizi di ristoro di prossimità al parco naturale
  - B.2.7 Prolungamento dell'espansione del parco del mercato attraverso una nuova pineta
  - C.1.1 Predispozione del passaggio di mezzi di soccorso nella zona della stazione e nella zona culturale
  - C.1.2 Predispozione del passaggio di mezzi di soccorso nella nuova zona di passaggio carrabile sovrarelevato
  - C.1.3 Ridisposizione delle zone di accoglienza
  - C.1.4 Ridisposizione delle zone di ammassamento
  - C.2.1 Ricostruzione dei sottopass carrabili e ricostruzione come passaggi carrabili sovrarelevati
  - C.2.2 Creazione e ampliamento dei parcheggi in prossimità delle zone di progetto



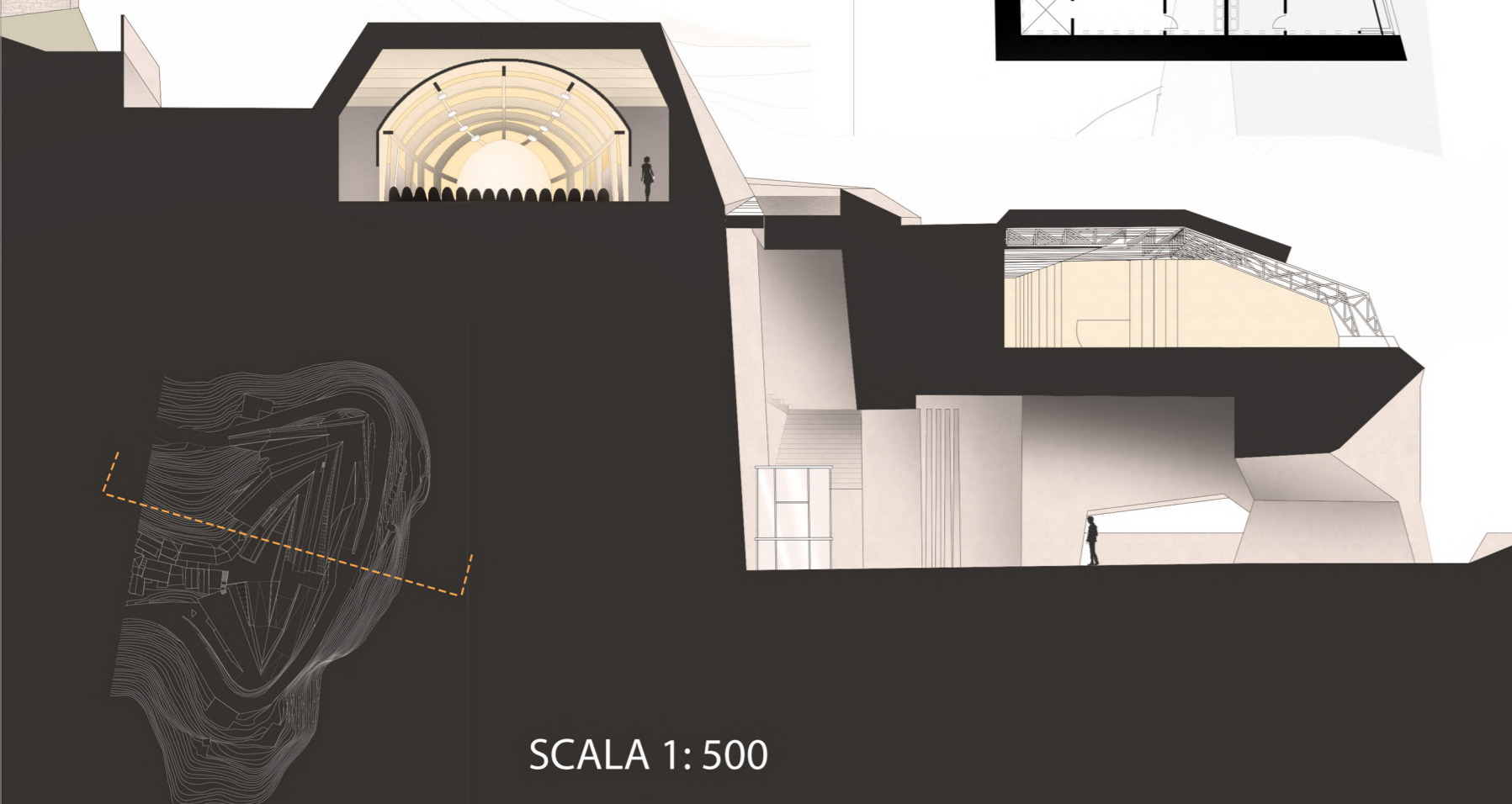
SCALA 1:500



- 1) STRUTTURA**
- 1.1) DI FONDAZIONE  
Plataea di fondazione in calcestruzzo armato sp: 30cm
- 1.2) DI ELEVAZIONE  
Setto portante in calcestruzzo armato sp: 30 cm
- 2) CHIUSURA**
- 2.1) ORIZZONTALE SUPERIORE  
Pannello in alluminio sp: 5 cm  
Sottostruttura in profili S e Z sp: 5 cm  
Membrana impermeabilizzante sp: 0,2 cm  
Isolante in XPS sp: 12 cm  
Gettata di calcestruzzo di completamento sp: 15 cm  
Lamiera grecata h: 5,3 cm sp: 0,5 cm  
Pannello in cartongesso di finitura interna sp: 0,25 cm
- 2.2) INCLINATA TRASPARENTE  
Vetro sp: 1,5 cm  
Camera d'aria sp: 2 cm  
Vetro sp: 1,5 cm

- 2.3) ORIZZONTALE INFERIORE  
Plataea di fondazione in calcestruzzo armato sp: 30 cm  
Membrana impermeabilizzante in poliestere sp: 0,2 cm  
Massetto delle sinienze in calcestruzzo sp: 10 cm  
Pannello isolante in XPS sp: 8 cm  
Pannello isolante in EPS 200 sp: 5 cm  
Membrana impermeabilizzante in poliestere sp: 0,2 cm  
Pannello radiante in calcestruzzo sp: 3 cm  
Strato di malta di allegamento sp: 0,5 cm  
Pavimentazione in legno sp: 5 cm
- 2.4) VERTICALE  
Setto in calcestruzzo armato sp: 30 cm  
Strato di collante sp: 0,2 cm  
Lastra in cartongesso sp: 1,5 cm

- 3) PARTIZIONE**  
Lastra in cartongesso sp: 1,5 cm  
Sottostruttura in travi di legno di profilo S x 5 cm



SCALA 1:500

